

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: L. R. 04/2003 – art. 13 R.R. 02/2007: Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, rilasciato con DCA n.U00358/2014, per cessione del ramo d'Azienda relativo al presidio denominato "Casa Famiglia Villa del Pino" sito in Via S. Antonino, 2 - 00040 Monte Porzio Catone (RM), dalla "Provincia Italiana dei Preti del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram", con sede legale in via Italia, 4 – 20042 Albiate (MI), al "Centro per l'Autonomia Michele Iacolino società Cooperativa sociale" (P. IVA 05185511002), con sede legale in Via G. Cerbara, 20 – 00147 Roma. ASL Roma 6

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 22/3/2013, n. 53: "Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e successive modificazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: "Conferma delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 14.12.2015, n. 723, con cui è stato nominato il Dott. Vincenzo Panella quale Direttore della Direzione Regionale "Salute e Politiche Sociali";

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 è stato nominato, a decorrere dal giorno successivo alla presente Deliberazione, l'Arch. Giovanni Bissoni sub-commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.92, n. 421";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss.mm.ii.;

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’art.5, comma 1, lett. b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali)” e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13 “Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell’accreditamento istituzionale, in attuazione dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredimenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Modifica dell’Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”.

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 14/07/2014, recante: “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori a sostegno delle famiglie”;

VISTI, in particolare, i commi 73, 74, 75, 76, 77 dell’art. 2 della suddetta Legge Regionale n. 7/2014;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario ad Acta n. U00358 del 30/10/2014 avente ad oggetto: “L. R. 04/2003 - L.R. 3/2010 – DCA 90/2010: Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e rilascio dell’accreditamento istituzionale in favore del presidio sanitario denominato “Casa famiglia Villa del Pino”, gestito dalla Provincia Italiana dei Preti del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram (P.IVA 00624500138), con sede legale in via Italia, 4 – 20042 Albiate(MI) ed operativa in Via S. Antonino, 2 - 00040 Monte Porzio Catone (RM)- ASL RM/H”;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 143578 del 16/03/2015, con la quale il Sig. Pietro Vittorio Barbieri, rappresentante della società "Centro per l'Autonomia Michele Iacolino società Cooperativa sociale", ha richiesto la voltura del titolo autorizzativo, a seguito di cessione del ramo d'azienda relativo al presidio "Casa Famiglia Villa del Pino", con sede operativa in Via S. Antonino, 2 - 00040 Monte Porzio Catone (RM), dalla "Provincia Italiana dei Preti del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram", con sede legale in via Italia, 4 - 20042 Albiate(MI) al "Centro per l'autonomia Michele Iacolino società Cooperativa sociale" (P. IVA 05185511002), con sede legale in Via G. Cerbara, 20 - 00147 Roma.

VISTA la nota protocollo regionale n. 171680 del 30/03/2015 con la quale la Regione ha richiesto un'integrazione documentale;

VISTA la nota integrativa, inviata dalla struttura ed acquisita al protocollo regionale n. 343885 del 25/06/2015;

VISTA la nota protocollo regionale n. 402426 del 23/07/2015 con la quale l'Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento Adempimenti Legge Regionale n. 12/2011 della Regione Lazio ha richiesto all'Azienda USL RM/H - Dipartimento di Prevenzione, di effettuare la verifica della conformità della struttura ai requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici prescritti dalla Legge 4/03;

PRESO ATTO dell'attestazione di conformità rilasciata dal Direttore Generale dell'ASL Roma 6 (ex Rm/H), prot. 9348 del 19/02/2016 e acquisita al protocollo regionale n. 96443 del 23/02/2016 con il quale "[...] acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati e del Dipartimento di Prevenzione si trasmette l'espressione del parere conclusivo favorevole al rilascio del provvedimento regionale di voltura all'autorizzazione all'esercizio per il Presidio Sanitario sopraindicato";

RITENUTO OPPORTUNO, in questa sede, di prendere atto della voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale al "Centro per l'autonomia Michele Iacolino società Cooperativa sociale" (P. IVA 05185511002), con sede legale in Via G. Cerbara, 20 - 00147 Roma, rappresentata dal Sig. Pietro Vittorio Barbieri, nato a Sesto San Giovanni(MI) il 20/01/1967, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Casa Famiglia Villa del Pino" sito in Via S. Antonino, 2 - 00040 Monte Porzio Catone (RM) - ASL Roma 6, per l'attività di:

- Casa Alloggio per persone con HIV e/o AIDS per n. 8 posti.

ed al riconoscimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di:

- Casa Alloggio per persone con HIV e/o AIDS per n. 8 posti.

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare la voltura del titolo autorizzativo al "Centro per l'autonomia Michele Iacolino società Cooperativa sociale" (P. IVA 05185511002), con sede legale in Via G. Cerbara, 20 - 00147 Roma, rappresentata dal Sig. Pietro Vittorio Barbieri, nato a Sesto San Giovanni(MI) il 20/01/1967, per cessione del Roma d'Azienda relativo al presidio denominato "Casa Famiglia Villa del Pino" sito in Via S. Antonino, 2 - 00040 Monte Porzio Catone (RM), dalla "Provincia Italiana dei Preti del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram", per l'attività di:
 - Casa Alloggio per persone con HIV e/o AIDS per n. 8 posti.

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato "Centro per l'autonomia Michele Iacolino società Cooperativa sociale" (P. IVA 05185511002), con sede legale in Via G. Cerbara, 20 – 00147 Roma, rappresentata dal Sig. Pietro Vittorio Barbieri, nato a Sesto San Giovanni(MI) il 20/01/1967, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Casa Famiglia Villa del Pino" sito in Via S. Antonino, 2 – 00040 Monte Porzio Catone (RM), per l'attività di:
 - **Casa Alloggio per persone con HIV e/o AIDS per n. 8 posti.**
- prendere atto che il Medico Responsabile del presidio risulta essere il Dott. Giannuzzi Riccardo, nato a Roma il 12 marzo 1948, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Roma con numero 26110.

Il presente provvedimento verrà notificato al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, a mezzo raccomandata e tramite pubblicazione sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui agli artt. 2, 13, 14 e 15, comma 1 del R.R.2/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 9 e 10, comma 1 della L. R. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, il 10 MAR. 2016

Nicola Zingaretti

